



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Attività Internazionale

19 marzo 2020

Aggiornamento e attività delle organizzazioni internazionali

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	12
Per aggiornamenti e approfondimenti	14

Care Colleghe, cari Colleghi,

Sono di queste ore le nuove misure varate dal governo per far fronte all'emergenza Coronavirus. Tra queste, oltre a specifiche previsioni a favore delle piccole e medie imprese, l'istituzione di un fondo per il potenziamento degli strumenti di promozione e aiuti all'internazionalizzazione, con un piano straordinario di sostegno al Made in Italy che sarà realizzato tramite ICE.

Sul fronte UE, la Commissione europea, dopo aver creato un apposito Team di risposta al Coronavirus, ha presentato le misure europee per affrontare l'emergenza. La Presidente Von der Lyen ha richiamato i singoli Stati membri ad assumersi le proprie responsabilità affinché l'Unione Europea possa tenere testa a questa pandemia che sta mettendo a dura prova le persone e le nostre economie. In questo momento alla priorità di salvare vite umane si affianca quella di salvaguardare imprese e posti di lavoro.

L'epidemia, con gli inevitabili timori per il suo impatto economico, era stata al centro anche del G20 finanziario di Riad, dove i ministri dell'Economia e i governatori delle Banche centrali avevano modificato l'agenda in corsa per discutere un piano d'azione per sostenere la crescita e contrastare i rischi al ribasso. Il Fondo Monetario Internazionale aveva perciò limato dello 0,1 % le stime di crescita globale per il 2020, ma visto l'aggravarsi del contagio in tutto il mondo nuove misure dovranno essere prese. Il coronavirus ha messo prima in fermo una quota rilevante dell'industria cinese, che rappresenta circa il 16% del PIL globale, e ora sta mettendo in ginocchio l'economia italiana ed europea. La situazione si evolve molto velocemente e gli scenari cambiano nel giro di qualche giorno, siamo davanti all'evento raro, imprevedibile e inaspettato, a quel cigno nero che ci troviamo ora a dover affrontare.

Tra le altre notizie di questa informativa, che copre un periodo piuttosto lungo, segnaliamo la nascita del *Global Consortium for Digital Currency Governance*, il primo consorzio globale per definire un quadro per la governance delle valute digitali, lanciato in occasione del World Economic Forum di Davos, e la recente approvazione da parte della Commissione europea della nuova strategia per le PMI e della nuova strategia industriale.

Infine, i dati della ricerca sull'eguaglianza di genere nelle grandi imprese promossa dalla EWOB, European Women On Boards, mostrano che, malgrado i progressi scientifici e tecnologici e le buone intenzioni, tale eguaglianza nel mondo delle grandi imprese, industrie e società è ancora lontana. Il nostro paese che rientra tra quelli con quote rosa per i board delle società quotate stabilite per legge, riporta un risultato medio, c'è quindi spazio per fare meglio.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Azione della Commissione europea sul coronavirus

Il ruolo della Commissione è principalmente quello di aiutare gli Stati membri ad affrontare la crisi, formulando raccomandazioni su una linea d'azione comune.

La Commissione vuole evitare che gli Stati membri adottino misure non coordinate o addirittura contraddittorie che, in ultima analisi, compromettano gli sforzi comuni per combattere l'insorgere del virus. Il coordinamento e le raccomandazioni sono pertanto necessari nei settori della sanità pubblica, ma anche dei trasporti, dei controlli alle frontiere, dei mercati interni e del commercio.

Il meccanismo di coordinamento delle crisi ARGUS della Commissione è stato attivato e il comitato di coordinamento di crisi si riunisce regolarmente per creare sinergie tra gli interventi di tutti i servizi competenti della Commissione e delle agenzie dell'UE. È presieduto dal commissario Janez Lenarčič nel suo ruolo di coordinatore europeo per la risposta alle emergenze.

La Commissione ha inoltre istituito una squadra di pronto intervento con funzioni di coordinamento a livello politico, composto dai commissari responsabili per le politiche maggiormente interessate.

Il 13 marzo la Commissione ha presentato le [misure europee](#) per contrastare l'impatto economico dell'epidemia, assicurando che la UE farà tutto quanto necessario per sostenere gli europei e l'economia europea. Tra queste misure è stata annunciata il varo di un'iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus che garantirà adeguato supporto al settore sanitario, al mercato del lavoro e alle PMI operanti in tutti i settori coinvolti dalla crisi.

I ministri delle Finanze UE accolgono con favore le misure prese da Commissione europea e Stati membri e sono pronti a tutelare l'economia

Il 4 marzo scorso, l'Eurogruppo si è riunito in video conferenza con i rappresentanti dei paesi non appartenenti all'area euro, per confrontarsi sulla situazione COVID-19.

L'Eurogruppo, di concerto con la Commissione europea, la BCE e la Presidenza Croata della UE, sta monitorando da vicino gli sviluppi economici e l'impatto finanziario legati alla diffusione del virus. I ministri hanno accolto con favore le misure già prese dagli Stati membri per garantire che i sistemi sanitari e di protezione civile abbiano le risorse adeguate per contenere l'epidemia e per sostenere le imprese e i lavoratori particolarmente colpiti dalla crisi. Dato il potenziale impatto significativo del COVID -19 sulla crescita, i ministri hanno confermato il proprio impegno a coordinare le risposte e ad utilizzare gli strumenti politici a loro disposizione per favorire una crescita forte e sostenibile, ma anche a prendere ulteriori misure di tutela qualora i rischi si rivelino peggiori del previsto. Ove necessario potranno essere adottate nuove misure coordinate, anche in materia fiscale, per sostenere la crescita.



Con il pacchetto d'inverno sostenibilità competitiva al centro del semestre europeo

Il 26 febbraio scorso, la Commissione europea ha pubblicato le [relazioni per paese](#), contenenti un'analisi delle principali sfide socioeconomiche che ciascuno Stato membro deve affrontare. Tale analisi ricalca le linee della [strategia annuale di crescita sostenibile](#) presentata a dicembre 2019, incentrandosi sulla sostenibilità competitiva per costruire un'economia al servizio delle persone e del pianeta.

Per ciascuno Stato membro è valutata poi l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, comprese le relative prestazioni evidenziate nel quadro di valutazione della situazione sociale che lo accompagna. Le relazioni per paese si concentrano su quattro dimensioni: sostenibilità ambientale, incremento della produttività, equità e stabilità macroeconomica.

I singoli report per paese individuano inoltre, per ciascuno Stato membro, i limiti riscontrati nell'attuazione delle politiche relative alla fiscalità, e nell'applicazione della normativa UE antiriciclaggio. Il [documento](#) di sintesi della Commissione contiene un elogio all'Italia per le misure anti evasione applicate, che prevedono tra gli altri il rafforzamento dell'uso obbligatorio dei pagamenti elettronici, con un abbassamento del limite previsto per i pagamenti in contanti.

Le preferenze commerciali incrementano le esportazioni dei paesi in via di sviluppo verso l'Unione europea

Nel 2018 le esportazioni verso l'Unione europea dai paesi in via di sviluppo che, nel quadro del sistema di preferenze generalizzate (SPG) della UE, beneficiano di speciali preferenze tariffarie hanno raggiunto un nuovo picco di 69 miliardi di euro. Secondo la [relazione della Commissione europea sull'SPG](#), pubblicata ogni due anni e presentata il 10 febbraio scorso, le esportazioni verso la UE dai 71 paesi beneficiari dell'SPG sono aumentate fino a raggiungere quasi 184 miliardi di euro, di cui circa 69 miliardi grazie alle preferenze speciali dell'SPG.

Il sistema di preferenze generalizzate sopprime i dazi all'importazione sulle esportazioni dei paesi in via di sviluppo verso l'Unione. Aprendo ulteriori opportunità di esportazione, aiuta i paesi a combattere la povertà e a creare posti di lavoro rispettando al contempo anche i principi dello sviluppo sostenibile. Le preferenze incentivano i paesi beneficiari ad adottare ulteriori misure per attuare efficacemente le convenzioni internazionali in tema di diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e buona governance.

In molti dei 71 paesi beneficiari dell'SPG permangono sfide da affrontare, anche per quanto riguarda le restrizioni imposte alla società civile e alla libertà dei media, l'accesso alla giustizia, i diritti delle minoranze, la pena capitale e la libertà di associazione. I progressi insufficienti, anche in alcuni dei maggiori paesi beneficiari, hanno indotto l'UE ad aumentare il monitoraggio e a rafforzare il suo impegno, in particolare per quanto riguarda i diritti umani e i diritti dei lavoratori.



Revisione del Quadro regolamentare per società di investimento e operatori di mercato

La direttiva MiFID II e il regolamento MiFIR relativi ai mercati degli strumenti finanziari sono stati applicati a partire da gennaio 2018, e hanno apportato notevoli miglioramenti al funzionamento e alla trasparenza dei mercati finanziari della UE. Per valutare il funzionamento complessivo del regime a due anni dalla sua applicazione, la MiFID II e il MiFIR impongono alla Commissione di presentare al Parlamento e al Consiglio una relazione sul funzionamento del nuovo quadro normativo, accompagnata, se necessario, da una proposta legislativa di riforma.

Per questo è stata avviata una consultazione che si propone di raccogliere elementi di prova provenienti dai portatori di interessi. La consultazione è aperta ai cittadini e alle organizzazioni per quanto concerne gli aspetti più generici, mentre per la parte più tecnica invece si richiede il contributo di Stati membri, autorità nazionali competenti, autorità europee di vigilanza, organizzazioni dei consumatori e operatori di mercato (quali fornitori di servizi di dati, sedi di negoziazione, imprese di investimento, gestori di attivi, ecc.), organizzazioni FinTech, imprese dell'UE (emittenti di grandi o piccole dimensioni, società, anche non quotate, start-up).

È possibile partecipare alla consultazione fino al prossimo 20 aprile, [rispondendo al questionario online](#). I questionari sono disponibili in alcune o in tutte le lingue ufficiali dell'UE e i contributi possono essere inviati in una qualsiasi delle lingue ufficiali UE. Per questioni di trasparenza, le organizzazioni e le imprese che partecipano alle consultazioni pubbliche sono invitate ad iscriversi al [registro per la trasparenza dell'UE](#).

Per informazioni o chiarimenti scrivere a: fisma-mifid-r-review@ec.europa.eu

Plasmare il futuro digitale dell'Europa: la Commissione presenta le strategie per i dati e l'intelligenza artificiale

Il 19 febbraio scorso, la Commissione ha svelato le proprie [idee e azioni](#) per una trasformazione digitale al servizio di tutti e che rifletta il meglio dell'Europa: apertura, equità, pluralismo, democrazia e sicurezza. Presenta una società europea alimentata da soluzioni digitali che mettono le persone al primo posto, offrono nuove opportunità alle imprese e incoraggiano lo sviluppo di tecnologie affidabili per promuovere una società aperta e democratica e un'economia dinamica e sostenibile. Le tecnologie digitali sono un potente alleato nella lotta ai cambiamenti climatici e per il conseguimento della transizione verde. La [strategia europea per i dati](#) e le opzioni strategiche volte ad assicurare lo sviluppo antropocentrico dell'[intelligenza artificiale](#) sono i primi passi verso il raggiungimento di tali obiettivi.

Le tecnologie digitali, se usate con criterio, andranno a vantaggio di cittadini e imprese in molti modi. Nei prossimi cinque anni la Commissione si concentrerà su tre obiettivi chiave in ambito digitale: una



tecnologia al servizio delle persone; un'economia equa e competitiva; e una società aperta, democratica e sostenibile.

L'Europa è dotata di tutto ciò che serve per diventare un leader mondiale nei sistemi di intelligenza artificiale (IA) che possano essere utilizzati e applicati in modo sicuro. Nel [libro bianco](#) presentato dalla Commissione, viene proposto un quadro per un'intelligenza artificiale affidabile, basata sull'eccellenza e sulla fiducia. L'obiettivo è mobilitare risorse e creare i giusti incentivi per accelerare la diffusione dell'IA, anche presso le piccole e medie imprese e mediante la collaborazione con gli Stati membri e la comunità scientifica, al fine di attirare e trattenere i talenti.

La [consultazione pubblica](#) sul libro bianco sull'intelligenza artificiale resterà aperta fino al 19 maggio 2020. La Commissione sta inoltre raccogliendo [riscontri sulla sua strategia per i dati](#). Alla luce dei contributi ricevuti, la Commissione intraprenderà ulteriori azioni per sostenere lo sviluppo di un'IA affidabile e di un'economia basata sui dati.

[Per approfondire.](#)

Consultazione pubblica: Quadro normativo dell'UE in materia di crypto-attività

Nei suoi orientamenti politici per la nuova Commissione, la Presidente von der Leyen ha affermato che è fondamentale per l'Europa avvalersi al massimo delle potenzialità dell'era digitale e rafforzare le sue imprese e la sua capacità di innovazione nel settore, entro limiti sicuri ed etici.

La digitalizzazione e la tecnologia stanno trasformando profondamente il sistema finanziario europeo e il modo in cui fornisce servizi finanziari alle imprese e ai cittadini. A distanza di quasi due anni dalla sua adozione da parte della Commissione nel 2018, le azioni previste dal piano d'azione per le tecnologie finanziarie (FinTech) sono state ampiamente attuate.

Al fine di promuovere la finanza digitale in Europa, regolamentandone parallelamente i rischi in modo adeguato, i servizi della Commissione stanno lavorando a una nuova strategia che comporta attività di approfondimento del mercato unico dei servizi finanziari digitali; promozione di un settore finanziario europeo basato sui dati, affrontando contemporaneamente i rischi che presenta e garantendo una reale parità di condizioni; creazione di un quadro normativo per i servizi finanziari dell'UE più favorevole all'innovazione e miglioramento della resilienza operativa digitale del sistema finanziario.

In questo quadro, la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica rivolta a Stati membri, autorità nazionali competenti, partecipanti al mercato del settore delle crypto attività (scambio, piattaforme di negoziazione, prestatori di servizi di portafoglio, utenti, ecc.) e del settore dei servizi finanziari (infrastrutture dei mercati finanziari, ad esempio: sedi di negoziazione, depositari centrali di titoli, controparti centrali, imprese di investimento, gestori di attività, emittenti di moneta elettronica, prestatori di servizi di pagamento, ecc.), imprese dell'UE (start-up, PMI, emittenti di titoli,



ecc.), organizzazioni FinTech, esperti di tecnologia (sviluppatori di blockchain, ecc.), nonché i rappresentanti del mondo accademico e a tutti i cittadini dell'UE.

È possibile partecipare alla consultazione rispondendo al questionario [online](#) entro il 19 Marzo 2020, utilizzando una qualsiasi lingua ufficiale dell'UE.

Per questioni di trasparenza, le organizzazioni ed imprese che partecipano alle consultazioni pubbliche sono invitate ad iscriversi al [registro UE per la trasparenza](#).

Contatti: fisma-crypto-assets@ec.europa.eu

Strategia della Commissione europea per le PMI

Il 10 marzo, la Commissione europea ha lanciato la nuova [strategia per le PMI](#) per un'Europa sostenibile e digitale. La Strategia aiuterà le piccole e medie imprese europee a rafforzare le proprie capacità di adattarsi alle sfide della transizione a un'economia a impatto climatico neutro, a cogliere i benefici della digitalizzazione, a ridurre l'onere normativo a cui sono sottoposte e ad accedere più facilmente alle opportunità di finanziamento.

Lo stesso giorno, la Commissione ha presentato una [nuova Strategia Industriale](#), per aiutare l'industria europea a guidare la doppia transizione verso la neutralità climatica e la leadership digitale nel mondo. La strategia mira a guidare la competitività dell'Europa e la sua autonomia strategica in un momento in cui la concorrenza globale aumenta.

Il pacchetto di iniziative definisce un nuovo approccio alla politica industriale europea che è saldamente radicato nei valori europei e nelle tradizioni del mercato sociale. In particolare, vengono definite una serie di azioni a sostegno di tutti gli attori dell'industria europea, comprese le grandi e piccole imprese, le start-up innovative, i centri di ricerca, i prestatori di servizi, i fornitori e le parti sociali.

La BCE pubblica i risultati del sondaggio sulle attività di esportazione delle PMI dell'area euro

La Banca Centrale Europea ha pubblicato un report sulle attività di esportazione delle PMI, basato sulle statistiche della sua indagine sull'accesso delle imprese ai finanziamenti "Survey on Access to Finance of Enterprises (SAFE)".

Il report fornisce una panoramica delle attività di esportazione delle PMI dell'area euro sia all'interno che all'esterno di tale area ed analizza le principali caratteristiche delle PMI orientate all'export. Esamina inoltre alcune dimensioni finanziarie rilevanti ai fini della decisione di esportare.

[Per maggiori informazioni](#)



Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati pubblica le priorità 2020-2022

L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM) ha pubblicato le proprie priorità per il triennio 2020-2022. In base a queste, l'AESFEM promuoverà in particolare informative più proporzionate e standardizzate per le PMI, e lo sviluppo di mercati specifici delle PMI per investitori con ampie disponibilità patrimoniali.

[Per maggiori informazioni](#)

Nuovo report EUIPO mostra il valore delle licenze dei marchi UE per le PMI

L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) ha pubblicato un nuovo report in cui spiega il valore delle licenze dei marchi UE (EU trademark - EUTM) per le PMI.

In base al report:

- il 5% delle PMI che possiedono marchi UE li hanno dati in licenza ad altri nel periodo 2013-2017;
- il ricavo annuale medio derivante dalle licenze di EUTM è di circa 65 000 euro per impresa;
- il ricavo annuale stimato derivante dalle licenze di EUTM da parte di tutte le PMI nella UE è di 1.9 miliardi di euro;
- il valore delle attività immateriali rappresentate dagli EUTM dati in licenza dalle PMI è di 38 miliardi di euro, 1.3 milioni di euro per ciascuna impresa che emette la licenza.

Si tratta del primo report sul valore delle licenze di questo tipo rilasciato dalla EUIPO.

[Per approfondire](#)

Il World Economic Forum lancia il Consorzio globale per la governance della valuta digitale

Il World Economic Forum ha lanciato il primo consorzio globale finalizzato a definire un quadro per la governance delle valute digitali, inclusi gli *stablecoins*. Il *Global Consortium for Digital Currency Governance* intende migliorare l'accesso al sistema finanziario mediante soluzioni politiche innovative che siano inclusive e interoperabili. Le opportunità di inclusione finanziaria potranno essere sbloccate soltanto se lo spazio viene regolato adeguatamente e include una cooperazione pubblica e privata su mercati sviluppati e in forte crescita.

Le valute digitali sono spesso citate come strumento di inclusione finanziaria, ma questa opportunità può essere realizzata solo se accompagnata da una buona governance.

Questa è la prima iniziativa che riunisce aziende leader, istituti finanziari, rappresentanti dei governi, tecnici esperti, accademici, organismi internazionali, ONG e membri delle comunità del Forum ad un



livello globale. Per affrontare la sfida, è necessario un approccio di tipo internazionale e multi-stakeholder con i settori pubblico e privato che lavorano al fianco della società civile.

Questo consorzio sarà incentrato su soluzioni per un sistema regolamentare frammentato. Efficienza, velocità, interoperabilità, inclusività e trasparenza saranno alla base di questa iniziativa. Saranno necessari approcci regolamentari innovativi per conseguire questi obiettivi e costruire la fiducia. Verrà co-definito un pacchetto di principi guida per supportare gli operatori pubblici e privati nello studio delle opportunità offerte dalle valute digitali.

Questa iniziativa tiene conto del lavoro fatto dal nell'ultimo anno, chiamando una comunità globale di banche centrali a [co-definire un quadro politico](#) per l'adozione di valute digitali.

Il [Global Technology Governance Summit](#) del Forum si terrà a San Francisco il 21-22 Aprile 2020 e la governance della valuta digitale sarà un pilastro fondamentale.

Per maggiori informazioni www.weforum.org.

Indagine “Politiche fiscali nell’Unione Europea”

L'indagine “Politiche fiscali nell’Unione europea”, giunta ormai alla sua quarta edizione, esamina le performance dei sistemi fiscali degli Stati membri in termini di lotta alle frodi fiscali, di promozione di investimenti sostenibili, di sostegno alla ricerca di occupazione e all’impiego, e di attenuazione delle disuguaglianze.

A tal fine, l'indagine presenta i principali indicatori utilizzati dalla Commissione Europea per analizzare le politiche fiscali nell’ambito del [Semestre Europeo](#) e conferma le priorità di politica fiscale [Strategia di crescita annuale sostenibile](#) della Commissione. Include inoltre una panoramica delle recenti riforme fiscali a livello UE e degli Stati membri.

I nuovi elementi della edizione di quest’anno includono discussioni sui seguenti temi:

- concorrenza fiscale;
- definizione e distribuzione *the overall tax mix*;
- la sostenibilità dei sistemi fiscali in un mondo che cambia;
- calcolare le aliquote fiscali effettive sui redditi delle società;
- il TADEUS (Tax Administration EU Summit) il forum dedicato e permanente delle amministrazioni fiscali dell’UE.

Il report sottolinea che nei prossimi anni sarà necessario lavorare, a livello UE ed internazionale, ad una “riforma del sistema tributario internazionale riferito alle imprese”, ma anche ad “intensificare la lotta agli abusi fiscali”, chiedendo un approccio coordinato per contrastare l’evasione fiscale.

[Scaricare il report completo](#)

Per maggiori informazioni: TAXUD-UNIT-D4@ec.europa.eu.



DG TAXUD - Consultazione pubblica su revisione direttiva sulla cooperazione amministrativa DAC

La Direzione Generale Fiscali e Unione dogale, DG TAXUD, della Commissione europea ha avviato una prima fase di valutazione di impatto al fine di rafforzare il quadro normativo UE già esistente sullo scambio di informazioni per fini fiscali (“DAC”). La principale questione che muove questa iniziativa della Commissione è l’incapacità per le amministrazioni fiscali in tutta la UE di acquisire informazioni fiscali sui contribuenti che fanno impresa tramite l’economia delle piattaforme digitali. Secondo la Commissione europea: “Le amministrazioni fiscali degli Stati membri dispongono di poche informazioni per poter valutare in modo corretto e controllare i proventi lordi (entrate) guadagnati nel loro paese tramite attività (quali la locazione di una proprietà attraverso una piattaforma web o dare un passaggio a una persona che ne ha bisogno e/o altri casi) svolte con l’intermediazione di alcune piattaforme digitali che sostanzialmente fanno incontrare domanda e offerta. Si tratta in particolare del caso in cui i proventi o l’importo tassabile passa attraverso piattaforme stabilite altrove.”

Analogamente, il [report OCSE](#) di marzo 2019 “The Sharing and Gig Economy: Effective Taxation of Platform Sellers” guarda agli approcci per la tassazione di proventi derivanti dalla vendita di beni o servizi nella *sharing economy* o nella *gig economy*, evidenziando le sfide fiscali affrontate dalle agenzie delle entrate in relazione ai modelli di business emergenti. Il periodo di consultazione si concluderà il 6 aprile 2020.

La maggior parte delle grandi imprese in Europa ancora guidate da uomini

Nonostante i progressi scientifici e tecnologici e le buone intenzioni di molti leader, uomini e donne, il mondo delle grandi imprese è oggi ancora lontano dall’eguaglianza di genere. La EWOB, European Women On Boards, presenta la prima ricerca focalizzata sugli organi esecutivi e decisionali di 600 società quotate su STOXX Europe 600, di 17 paesi europei. La ricerca si avvale di un indice ponderato di diversità di genere, il Gender Diversity Index, per misurare la *performance* delle singole imprese considerando 10 criteri comparativi. Lo studio condotto nell’autunno 2019 fornisce un’analisi per paese sulla diversità di genere nel mondo delle grandi imprese, industrie e società in Europa. Le società di Francia, Svezia, Regno Unito e Norvegia sono quelle che si avvicinano di più ad una governance di genere bilanciata. Nella top 20 delle società valutate in base all’EWOB Gender Diversity Index 2019, 7 sono francesi, 5 svedesi, e 5 del regno Unito. Sebbene la Norvegia abbia relativamente poche società nell’indice (soltanto 15), tali società hanno un ottimo punteggio e 2 rientrano nella top 20. Norvegia e Francia hanno quote rosa per i board delle società quotate stabilite per legge, come avviene in Belgio, Germania e Italia, mentre Svezia e Regno Unito non le hanno. Stranamente, non tutti i paesi con quote vincolanti per i membri del board si trovano ai primi posti della classifica, questo avviene solo nel caso di Francia e Norvegia. Gli altri paesi hanno un risultato medio (Belgio, Italia) o al di sotto della media



(Germania). Le società svizzere hanno la leadership meno diversificata, infatti dieci delle 20 società che occupano gli ultimi posti della classifica sono svizzere.

[Maggiori informazioni](#)

Pubblicazioni della Commissione europea sull'euro

Una breve guida all'euro

La Commissione europea ha pubblicato un opuscolo, con una [breve guida all'euro](#) per scoprire come è nato l'euro, dove viene utilizzato, quali vantaggi offre e come viene gestito.

Una moneta unica per un'Europa unita

Il 1° gennaio 1999 è una data storica: 11 paesi dell'Unione europea crearono un'unione monetaria con una moneta unica, l'euro. Le banconote e monete in euro furono messe in circolazione il 1° gennaio 2002. Tuttavia, la creazione della moneta unica europea ha richiesto una lunga fase di gestazione, che risale fino alle origini dell'Unione europea. Oltre sessant'anni dopo che il trattato di Roma ha gettato le fondamenta dell'odierna UE, l'euro è il simbolo più evidente dell'integrazione europea e una delle componenti imprescindibili della sua visione per il futuro. La Commissione europea la celebra con la pubblicazione [Una moneta unica per una Europa unita](#).

Il CESE al fianco della Commissione europea per promuovere il futuro verde dell'Europa

Il 20 febbraio scorso, in occasione della sessione plenaria della Commissione europea, il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha offerto il suo pieno sostegno al programma di lavoro della Commissione per il 2020, e in particolare alla scelta di incentrarlo sullo sviluppo sostenibile per un'Europa più verde.

Il CESE sosterrà gli sforzi della Commissione, che intende far seguire i fatti alle parole per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, nella convinzione che la società civile sia in grado di dare il proprio contributo affinché lo sviluppo sostenibile sia posto al centro della nostra responsabilità individuale e collettiva.

[Comunicato stampa](#).



ALTRE ORGANIZZAZIONI

IFAC

G20 Public Trust in Tax 2019 – Indagine IFAC sulla fiducia nei sistemi fiscali dei paesi del G20

I cittadini dei paesi del G20 hanno espresso preoccupazione in merito a temi quali la trasparenza, complessità e iniquità nei sistemi fiscali. Tuttavia, sono anche consapevoli del panorama fiscale internazionale e comprendono la necessità di compromessi nelle politiche fiscali. Nell'affrontare tali questioni, le persone affermano di avere fiducia negli esperti e nei professionisti del settore e di volere ascoltare ancora cosa hanno da dire, mentre sono diventati piuttosto scettici nei confronti dei politici e dei media.

L'indagine [G20 Public Trust in Tax 2019](#) dà voce a più di 8.400 persone tra i paesi del G20, per approfondire in chi hanno fiducia e le questioni che hanno maggiormente a cuore con riguardo al sistema fiscale. Condotta da ACCA, CA ANZ, e IFAC, l'indagine ha mostrato che, in tutto il mondo, tra tutti i diversi operatori dei sistemi fiscali, i cittadini continuano ad avere il massimo livello di fiducia nei professionisti del fiscale. È necessario per i professionisti contabili incarnare i più alti principi morali affinché i governi e i cittadini confidino nel fatto che agiscono nell'interesse pubblico. Il loro comportamento dal punto di vista deontologico ha ripercussioni sulla credibilità sia del singolo sia dell'intera professione.

Questa indagine rappresenta il primo aggiornamento a quella inaugurale del 2017 [Public Trust in Tax study in 2017](#), per approfondire maggiormente le opinioni della gente sulle autorità fiscali, e le loro preoccupazioni riguardo i sistemi fiscali.

[Video](#) di approfondimento

ACCOUNTANCY EUROPE

Assurance indipendente sul formato elettronico unico europeo

Il formato elettronico unico europeo (European Single Electronic Format - ESEF), entrato in vigore a partire da quest'anno, rappresenta un notevole passo avanti verso l'accessibilità e la comparabilità delle informazioni finanziarie degli emittenti sui mercati regolamentati UE. Spetta ora a ciascuno Stato membro il compito di sviluppare l'implementazione dell'ESEF e massimizzare i benefici che la digitalizzazione può offrire.



Questo [documento](#) è stato predisposto da Accountancy Europe in collaborazione con lo European Contact Group (ECG) quale contributo agli sforzi per l'implementazione dell'ESEF. Durante la sua stesura si è tenuto conto in particolare di due principi fondamentali, la protezione dell'investitore e l'interesse pubblico. Il documento espone considerazioni specifiche insieme ad implicazioni pratiche che possono aiutare i revisori nel loro ruolo di fornire una conclusione di *assurance* con riguardo all'ESEF.

ACCOUNTING FOR SUSTAINABILITY – A4S

Il ruolo della Professione contabile nella sfida ai cambiamenti climatici

Il 25 febbraio scorso, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, insieme agli altri Organismi internazionali aderenti al network “Prince of Wales’s Accounting for Sustainability” (A4S) che rappresentano complessivamente oltre 2,5 milioni di professionisti contabili e studenti in 179 Paesi, ha sottoscritto un appello alla professione invitandola ad agire ora per aiutare le organizzazioni con le quali collabora a rispondere ai cambiamenti climatici con l'urgenza e nella misura necessarie.

La professione contabile ha un ruolo fondamentale da svolgere nella sfida ai cambiamenti climatici e può quindi fornire un contributo concreto collaborando con le imprese per favorire una maggiore consapevolezza e la diffusione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

[Comunicato stampa](#)

Per [approfondire](#)



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

COMMON CONTENT PROJECT - [news](#)

Accounting for Sustainability (A4S) - [news](#) e [knowledge hub](#)

International Association of Restructuring, Insolvency & Bankruptcy Professionals (INSOL) - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

